

**Roma, 21 aprile 2021**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
**Prof. Mario Draghi**

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
**On.le Andrea Orlando**

Al Ministro della Salute  
**On.le Roberto Speranza**

*Egregio Presidente Draghi,*

*Egredi Ministri Orlando e Speranza,*

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza discende dalla decisione della Commissione Europea di fornire agli Stati membri uno strumento potente per fronteggiare l'impatto della pandemia. Sarebbe paradossale, dunque, che un Piano nato per rispondere a una tragedia dimenticasse proprio gli anziani non autosufficienti, cioè coloro i quali ne hanno pagato il prezzo maggiore. Tuttavia, nell'attuale versione del PNRR, manca un progetto specifico a loro rivolto.

Il Network Non Autosufficienza ha elaborato una dettagliata proposta in merito, da inserire nel Piano. L'obiettivo consiste nello sfruttare questa occasione per avviare il percorso di quella riforma nazionale dell'assistenza agli anziani non autosufficienti attesa dalla fine degli anni '90, quando si cominciò a discuterne in sede tecnica e politica, ma che non è stata mai introdotta.

La proposta è stata inizialmente promossa e sostenuta da nove organizzazioni, alle quali oggi un'ulteriore ampia e significativa platea di soggetti della società si unisce per chiedervi di attuarla. Mai, in precedenza, questo ambito del welfare aveva visto manifestarsi una domanda sociale così estesa e composita. Tale novità testimonia, da una parte, quanto sia diffusa la preoccupazione per la disattenzione verso la non autosufficienza e, dall'altra, un comune sentire circa l'urgenza di intraprendere un percorso di riforma.

La proposta prevede: I) la semplificazione dei percorsi per accedere agli interventi pubblici, affinché si ricomponga l'attuale caotica molteplicità di enti, sedi e procedure differenti; II) un'ampia riforma dei servizi domiciliari, perché rispondano alle varie problematiche legate alla non autosufficienza e diventino un effettivo punto di riferimento per le famiglie e, in particolare, per i caregiver; III) un investimento straordinario per migliorare quelle strutture residenziali che necessitano di essere ammodernate e riqualificate, come hanno dimostrato le vicende della pandemia.

Dato che si delinea un'azione riformatrice di sistema, gli interventi menzionati sono accompagnati da un pacchetto di azioni trasversali quali il rafforzamento della collaborazione tra Stato, Regioni e Comuni, l'introduzione di un sistema nazionale di monitoraggio, sinora assente, e un piano straordinario di formazione.

Per realizzare la proposta si prevede uno stanziamento di circa 7,5 miliardi per il periodo 2022-2026, 5 dei quali dedicati ai servizi domiciliari, e la cui titolarità dovrebbe essere condivisa tra il Ministero della Salute e

quello del Lavoro e delle Politiche Sociali: non si può, infatti, procedere ad una riforma senza operare finalmente una stretta interconnessione tra sociale e sanitario, per puntare a risposte integrate, cioè fondate su uno sguardo complessivo sulle condizioni degli anziani. Ma se non sono i Ministeri nazionali i primi a farlo, chiederlo agli enti locali è impossibile.

La proposta non contiene idee originali, visto che sulla necessità del nucleo di azioni suggerite esiste – da tempo – una larga concordanza nell’universo della non autosufficienza. Il suo valore aggiunto consiste nel grado di dettaglio tecnico, così da offrire al decisore strumenti utili. Visto in questa prospettiva, il PNRR rappresenta lo strumento ideale per cambiamenti la cui attuazione risulterebbe altrimenti lunga e complessa. Da una parte, assicura una prospettiva pluriennale, nei cinque anni previsti. Dall’altra, la particolare attenzione richiesta al monitoraggio può aiutare ad accompagnare al meglio la realizzazione territoriale e a valutarne dinamicamente le ricadute.

Su questi temi e su questa proposta abbiamo già avuto occasione di confrontarci nelle scorse settimane con le istituzioni da Voi dirette, e vi ringraziamo per l’attenzione dimostrata, per la consapevolezza condivisa riguardo all’urgenza di una politica unitaria attraverso l’imprescindibile collaborazione tra i due Ministeri coinvolti. Siamo, dunque, a chiedervi che l’interesse mostrato si traduca in un impegno concreto: che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contenga questo progetto di riforma dell’assistenza agli anziani non autosufficienti di cui il nostro Paese ha urgente bisogno.

#### Hanno inizialmente promosso e sostenuto la proposta

AIMA – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer

Alzheimer Uniti Italia

Caritas

Cittadinanzattiva

Confederazione Parkinson Italia

Federazione Alzheimer Italia

Forum Disuguaglianze Diversità

Forum Nazionale Terzo Settore

La Bottega del Possibile

#### Hanno sottoscritto la proposta

AISF ODV Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica

ACLI – Associazioni cristiane lavoratori italiani

AIP – Associazione Italiana di Psicogeriatría

AMICI Onlus - Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino

ANMAR Onlus Associazione Nazionale Malati Reumatici

APE - Associazioni Progetto Endometriosi

Aprire Network

ASBI - Associazione Spina Bifida Italia

AS.MA.RA ONLUS SCLERODERMIA ed altre Malattie Rare

Associazione A.N.N.A.- Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente ONLUS

Associazione Azione Parkinson Odv

Associazione Comitato Macula

Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus

Associazione SOS Alzheimer

Assoprevidenza

CARD – Confederazione associazioni regionali di distretto

CFS/ME- Encefalomielite mialgica e sindrome da fatica cronica

Confartigianato persone

FAND - Associazione italiana diabetici

Federsolidarietà – Confcooperative

FIMMG – Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale

FNOPI – Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Fondazione ANT

FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI NEFROPATICI, TRAPIANTATI D'ORGANO E DI VOLONTARIATO

Ordine Assistenti Sociali – Consiglio Nazionale

Percorsi di Secondo Welfare

Prima la Comunità

Professione in famiglia

Respiriamo Insieme

SIGG- Società Italiana di Gerontologia e Geriatria

SIGOT – Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio

UILDM – Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare

UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale

Vivere senza stomaco si può

WALCE Onlus – Women Against Lung Cancer in Europe